

COMITATO CONSULTIVO MISTO

Verbale riunione del 4 aprile 2006
(convocazione n. 15407 28.03.2006)

La riunione, avente all'ordine del giorno il "Piano strategico aziendale", si è svolta alle 16.00 presso la sala riunioni di via Napoli a Brindisi.

Sono presenti per l'Azienda:

- Dr. Guido Scoditti, Direttore Generale e Presidente CCM;
- Dr.ssa Giuseppina Scarano, Dirigente U.R.P. e Presidente delegato CCM;
- Dr.ssa Ida Santoro, Collaboratore U.R.P. e componente Ufficio di Segreteria CCM;

Sono presenti per le Associazioni:

- Sig.a E. Piciocco AIPD, componente Ufficio di Segreteria CCM; Sig. S. Intranova, "Centro Studi Don Luigi Sturzo", Presidente Coordinamento Operativo CCM; AISM, ANTEAS Brindisi, AUSER Brindisi, C.R.I. Brindisi, L'ARCA, Medicina Democratica, T.D.M. Brindisi.

Il Direttore Generale ha introdotto la presentazione del Piano Strategico aziendale da sottoporre alla Giunta Regionale, precedentemente illustrato alla Conferenza dei Sindaci, con l'intento di raccogliere suggerimenti e proposte. Il Piano è stato elaborato con l'intento di attuare una nuova riorganizzazione aziendale partendo dall'analisi del contesto socio-demografico e dall'analisi dei bisogni del cittadino.

Gli interventi di riorganizzazione previsti riguardano soprattutto la rete ospedaliera.

La prima situazione analizzata è quella del Perrino, Ospedale di eccellenza ormai "intasato" a causa del precedente riordino che ha depotenziato gli altri ospedali. Riconosce che soprattutto il Pronto Soccorso, che serve non solo Brindisi ma anche la provincia e parte della zona sud, non è idoneo a garantire l'adeguata risposta assistenziale. Attualmente, infatti, gli Ospedali di 1° livello non sono in grado di gestire la richiesta di urgenza nemmeno per i codici bianchi e verdi, che vengono comunque dirottati sul Perrino, e nessun intervento del 118 transita dagli altri ospedali.

Pertanto l'idea del Piano è quella di ripristinare le funzioni del Pronto Soccorso degli ospedali di 1° livello creando un'area chirurgica (di ortopedia e chirurgia generale) di supporto al Pronto Soccorso del Perrino. Alla Giunta Regionale sarà chiesto di autorizzare l'apertura di un reparto di ortopedia a S. Pietro e uno di chirurgia a Mesagne, collegati fra loro, così come negli altri ospedali della zona nord.

Per rispondere alle esigenze immediate, in tutti i presidi deve essere comunque potenziata la diagnostica creando una caratterizzazione per ognuno.

La priorità assoluta rimane quella dell'Ospedale Perrino per il quale è stata già avviata una gara per l'acquisto di una TAC multistrato. Negli altri ospedali verranno sostenuti o potenziati i seguenti ambiti:

- S. Pietro: diagnostica "percorso donna", riabilitazione cardiologia, respiratoria e neuro-motoria, creazione di un hospice per i malati terminali;
- Mesagne: medicina e lungodegenza, diagnostica di supporto al Perrino;
- Ceglie M.: ripristino del reparto di Oculistica e attivazione di un "Centro Risveglio con 20 posti letto per il coma pallico in sperimentazione con il S. Raffaele;

- Francavilla: accertata la qualità di ginecologia e cardiologia, richiederebbe interventi di tipo strutturale e il potenziamento di attrezzature per la diagnostica (tac e risonanza);
- Ostuni e Fasano: richiederebbero interventi di tipo strutturale e a proposito la Giunta Regionale ha annunciato la costruzione di un unico nuovo ospedale lungo la superstrada che soddisfi le esigenze della zona nord, nel frattempo saranno attuati interventi di mantenimento e aumentati i posti letto di medicina.

Il Direttore dichiara che sul totale provincia gli attuali 1.300 posti letto saranno portati a 1.400. A proposito della Cardiochirurgia al Perrino, come esigenza sollevata da più parti, espone le criticità emerse da un'analisi effettuata dall'Azienda, in termini di risorse umane ed economiche, che impediscono la momento l'attivazione di un reparto dedicato. La cardiologia è dotata di un angiografo che permetterà comunque di garantire piccoli interventi di cardiochirurgia.

Specifica inoltre che gli interventi illustrati saranno realizzati a iso-risorse per evitare spese aggiuntive o sprechi, utilizzando il sistema dei "vasi comunicanti".

Interventi delle Associazioni

- AISM – Sig. De Cristofaro: consegna un documento contenente proposte migliorative per il reparto di Neurologia del Perrino (v. allegato).
- AUSER – Sig. Zongoli: approva il metodo del confronto con le associazioni e condivide gli intenti del Direttore Generale. Ritiene che sul Pronto Soccorso si dovesse intervenire molto tempo prima, chiede cosa si farà per abbattere le liste di attesa e sollecita la riapertura dei Servizi di Medicina del Lavoro. Dichiara inoltre di essere contrario alla eccessiva esternalizzazione dei servizi che genera lavoro precario.

Il Direttore risponde che il problema liste di attesa è un problema nazionale generato anche da un difficile governo della domanda che aumenta con l'aumentare dei bisogni, oltre che dalla carenza di attrezzature. La Regione intende centralizzare le prenotazioni dell'attività libero professionale intramuraria e operare un forte controllo sull'appropriatezza delle prescrizioni da parte dei medici di famiglia.

- Croce Rossa Italiana – Sig. Carrozzo: approva il coinvolgimento delle associazioni nella fase di riorganizzazione aziendale, chiede di sostenere un ambulatorio infermieristico presso la sede di via Bastioni o in alternativa presso i locali dell'ex Di Summa, per cardiochirurgia comprende le difficoltà ma auspica comunque l'apertura di un reparto dedicato anche se non in tempi brevi. A tale proposito il Direttore dichiara tutta la disponibilità in caso di locali aziendali liberi e agibili.
- L'A.R.C.A. - Sig. Marchese: approva il metodo del Direttore Generale considerato nuovo rispetto al passato, si rende conto dei vincoli di spesa che impediscono interventi come la realizzazione di cardiochirurgia, chiedendo allo stesso tempo di valutare la ristrutturazione e il potenziamento degli ospedali domiciliari. Suggerisce la trasformazione della "Casa Serena" di S. Vito in ospedale domiciliare da gestire in collaborazione con i medici di base.
- Medicina Democratica – Sig. Aprile: condivide pienamente il coinvolgimento delle associazioni del territorio che hanno sempre sottolineato l'importanza della

partecipazione democratica, associazioni che, tra l'altro, in gran parte non hanno condiviso il precedente Piano di Riordino. Dichiara tutta la disponibilità ad una fattiva collaborazione con l'Azienda.

- Tribunale per i Diritti del Malato - Sig.a Palazzo: riconosce la penalizzazione generata dal vecchio Piano di Riordino, soprattutto per l'Ospedale Perrino, ma ritiene che molti casi debbano essere risolti dai medici curanti che con l'attuale organizzazione non riescono a soddisfare le richieste degli utenti. Come soluzione propone di incentivare l'associazionismo tra i MMG per garantire l'assistenza territoriale h. 24/24. Sottolinea la necessità di investire in attrezzature per la diagnostica, ed evidenzia il disagio dei degenti che devono spostarsi da un reparto all'altro nel caso di necessità di consulenze.

Il Direttore condivide la necessità di incentivare l'associazionismo dei MMG e accenna all'idea di creare un centro diagnostico presso il Di Summa.

- ANTEAS Brindisi – Sig. D'Ippolito: chiede di potenziare l'assistenza domiciliare per i problemi della 3° età in collaborazione con i Comuni.

Si prende atto che tutte le Associazioni presenti approvano e condividono il Piano Strategico aziendale presentato dal Direttore Generale.

La riunione termina alle ore 18.45.

Brindisi, 4 aprile 2006.

Dr.ssa Ida Santoro

Dr.ssa Giuseppina Scarano